

## **Comunicato stampa del 1/04/2025**

### **Abbandonano rifiuti in strada, beccati e denunciati grazie a fototrappole e appostamenti. Coppia di coniugi denunciata, sequestrato il furgone\_**

Grazie alle fototrappole e alle indagini degli ispettori ambientali di Alia e della polizia municipale, una coppia è stata scoperta a scaricare rifiuti in strada ed è stata denunciata, con il sequestro del furgone con cui effettuavano gli abbandoni.

E' stato infatti grazie alle fototrappole installate in via del Poderaccio che ispettori ambientali e polizia municipale avevamo potuto verificare che in orario serale spesso un furgone scaricava rifiuti in strada e se ne andava. Il furgone, però, aveva la targa travisata e non era stato possibile risalire al trasgressore. Così, per trovare i responsabili la polizia municipale ha organizzato degli appostamenti "in remoto". La pattuglia in auto restava lontano del luogo degli scarichi per non essere vista e sorvegliava il luogo visionando la fototrappola in diretta.

E' stato così che gli uomini della polizia municipale hanno sorpreso in flagranza il furgone ricercato, riconosciuto anche da alcune caratteristiche distintive della carrozzeria.

A finire nei guai sono state due persone, marito e moglie, residenti a Firenze. Quando la polizia municipale li ha visti dalle fototrappole si è avvicinata e la pattuglia li ha trovati a scaricare una copiosa quantità di materiale elettrico al quale era stato tolto il rame. Sul furgone era presente altro materiale, fra cui anche una caldaia elettrica. I coniugi sono risultati essere titolari di un'attività di svuotacantine. Sono stati denunciati per abbandono e illecito trattamento di rifiuti, sanzionato con una pena da 3 mesi ad 1 anno e l'ammenda dal 2600 a 26000 euro circa. I rifiuti sono stati sottoposti a sequestro probatorio mentre il furgone è stato sottoposto a sequestro preventivo. A loro carico sono stati addebitati anche gli altri due scarichi, dato che nelle immagini si vede non solo lo stesso furgone ma anche le stesse due persone.

Resta salva per le persone coinvolte la presunzione d'innocenza costituzionalmente garantita e comunque l'accertamento della responsabilità penale sarà accertato nelle competenti sedi di giustizia